



# SANLUigi gonzaga

VIA BRANDANI N. 2 - 61122 PESARO - TEL. 0721/50873

ANNO 17 N. 30 LUGLIO 2023

EMAIL: [parrocchiasanluigipesar@gmail.com](mailto:parrocchiasanluigipesar@gmail.com)

FACEBOOK: PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA PESARO - SITO WEB: [WWW.SANLUIGIPESARO.IT](http://WWW.SANLUIGIPESARO.IT)

## Il Vangelo della XVI<sup>a</sup> Domenica

Dal Vangelo secondo Matteo



In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

*Parola del Signore*

## Le Messe della settimana

### XVI<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- Sabato 22** ore 18:00 Valentino, Caterina, Nazarena e Guerrino - Natalia, Aneta, Omero, Rizio, Fernanda e Zaira - Gennaro
- Domenica 23** ore 8:00 Defunti fam. Antonini  
ore 9:30  
ore 11:00 **MESSA PER IL POPOLO DI DIO**  
ore 18:00 Pietro e Rosa - Giorgio (anniv.) - Emma e Mario
- Lunedì 24** ore 18:00 Maria (vivente) - Giorgio (anniv.) - Elia - Teresa e Andrea
- Martedì 25** **S. Giacomo**, apostolo  
ore 18:00 Luigi
- Mercoledì 26** **SS. Gioacchino e Anna**, genitori della Vergine Maria  
ore 18:00 Egidio (anniv.) - Gino ed Ersilia
- Giovedì 27** ore 17:00 Adorazione Eucaristica  
ore 18:00 Maria
- Venerdì 28** ore 18:00 Adalcisa
- Sabato 29** XVII<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
ore 18:00 Andrea
- Domenica 30** ore 9:30  
ore 11:00 **MESSA PER IL POPOLO DI DIO**  
ore 18:00 Susanna

Dal 24 luglio al 27 agosto la Messa feriale e festiva delle ore 8:00 è sospesa. La Messa delle ore 8:00 riprenderà lunedì 28 agosto.



### GRUPPO BIBLICO

Tutti i lunedì di luglio alle ore 21.00, sull'invito dei gruppi biblici, ci incontreremo sul sagrato della chiesa per pregare insieme il rosario davanti l'immagine della Vergine dei Poveri.

**È TORNATO ALLA CASA  
DEL PADRE**

GASPARRI ITALO





L'ultima settimana di Oratorio è stata all'insegna delle prove per lo spettacolo finale, durante il quale i bambini e ragazzi si sono alternati nel canto, nel ballo e nella recitazione.

Lo spettacolo ha sviluppato alcuni valori della storia di Noè che in modo particolare hanno toccato e maggiormente coinvolto i giovani. Comunità, trovare rifugio, perseveranza e costruttori di pace: sono stati scelti come punti fondamentali dello spettacolo, su cui poter



riflettere a partire dalle parole di Papa Francesco, passando per "Supereroi" di Mr. Rain e "The greatest" di Sia. È stata una bellissima festa arricchita dalla presenza di tanti genitori, parenti e amici.

L'Oratorio è "la buona comunità" dove accorgersi dell'altro, di ogni altro, con le sue grandezze e le fragilità;

ponendo attenzione ai particolari di ciò che si vive insieme e dove ciascuno può donare e donarsi, generando relazioni amicali profonde.

La bellezza di un incontro è dato dalle relazioni profonde che si creano tra le persone che vivono sulla "stessa barca" negli stessi ambiti di vita. Le relazioni aumentano la fiducia nel gruppo e fanno nascere il desiderio di realizzare insieme cose grandi, cose nuove, di lavorare nello stesso cantiere per costruire nuovi ponti abbattendo i muri. Se nell'incontro ciascuno offre se stesso, i "doni messi insieme" creano la comunione tra le persone che è visibile nella comunità.

Il Papa ci ricorda che «la Chiesa non è un rifugio per gente triste, la Chiesa è la casa della gioia! Non è una gioia qualsiasi, trova la sua ragione nel sapersi accolti e amati da Dio che viene a salvarci e presta soccorso specialmente agli smarriti di cuore.

Dio non è lontano, anonimo, ma è il nostro rifugio, si prende cura degli esseri viventi e di tutto il creato».



Dio desidera raddrizzare il cammino umano attraverso il diluvio e ha in cuore di salvare Noè e la sua famiglia per ricominciare. Ma per portare a termine il suo disegno di salvezza desidera anche l'impegno dell'uomo, che decide di seguire la via del bene e della giustizia. Perseverare consiste in un atteggiamento che si ripete nel tempo, è un insistere, quindi presuppone impegno costante e paziente attesa, passo che l'uomo deve fare per non rinunciare al progetto.



Ora sono diventato un vero costruttore di pace: essere giardinieri di speranza significa continuare a credere nel dare senza aspettarsi nulla in cambio, nell'essere disposti a tendere sempre una mano, continuare a credere che le guerre possano finire anche solo attraverso semplici e piccoli comportamenti di pace. Coltivare il bene presente nel mondo, per far sì che cresca grazie all'aiuto di tutti.

Ci ricorda Papa Francesco: "Noi non vogliamo vincere l'odio con più odio, vincere la violenza con più violenza, vincere il terrore con più terrore. E la nostra risposta a questo mondo in guerra ha un nome: si chiama fraternità, si chiama fratellanza, si chiama comunione, si chiama famiglia. La vita di oggi ci dice che è molto facile fissare l'attenzione su quello che ci divide, su quello che ci separa. Vorrebbero farci credere che chiuderci è il miglior modo di proteggerci da ciò che ci fa male. Oggi noi adulti abbiamo bisogno di voi, per insegnarci a convivere nella diversità, nel dialogo, nel condividere la multiculturalità non come una minaccia ma come un'opportunità: abbiate il coraggio di insegnarci che è più facile costruire ponti che innalzare muri! E tutti insieme chiediamo che insegnate a noi di percorrere le strade della fraternità. Costruire ponti, che siano semi di tanti altri, un'impronta".

## ORARI SEGRETERIA MESE DI AGOSTO

Nel mese di agosto la **segreteria** rimarrà chiusa **sabato 5 e 19 agosto e 2 settembre.**

